



**COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 30-04-2018**

Oggetto: **MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BOMPADRE AVENTE AD OGGETTO "RICHIESTA DI RITIRO DELLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N. 145/17"**.

L'anno duemiladiciotto il giorno trenta del mese di aprile, alle ore 20:10, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

<b>Piermattei Rosa</b>	<b>A</b>	<b>Paoloni Paolo</b>	<b>P</b>
<b>Bianconi Vanna</b>	<b>P</b>	<b>Pierandrei Pier Domenico</b>	<b>P</b>
<b>Meschini Giovanni</b>	<b>A</b>	<b>Granata Sandro</b>	<b>P</b>
<b>Fattobene Francesco</b>	<b>A</b>	<b>Panicari Massimo</b>	<b>P</b>
<b>Antognozzi Tarcisio</b>	<b>P</b>	<b>Lampa Gabriela</b>	<b>P</b>
<b>Chirielli Silvia</b>	<b>P</b>	<b>Cruciani Pietro</b>	<b>P</b>
<b>Bianchi Sara Clorinda</b>	<b>P</b>	<b>Borioni Francesco</b>	<b>P</b>
<b>Orlandani Jacopo</b>	<b>P</b>	<b>Bompadre Mauro</b>	<b>P</b>
<b>Pezzanesi Michela</b>	<b>P</b>		

Assegnati n. 17. In carica n. 17. Assenti n. 3. Presenti n. 14.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti e assenti gli Assessori non Consiglieri:

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dott. Scuderini Venanzio

Assume la presidenza il Sig. Granata Sandro, PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :

Chirielli Silvia  
Pierandrei Pier Domenico  
Lampa Gabriela



*Gli interventi che si susseguono durante l'esame dell'argomento sono riportati integralmente nel verbale di seduta che verrà inserito agli atti del presente punto all'ordine del giorno.*

OMISSIS

*Dopodiché*

Il Presidente del Consiglio Comunale dà la parola al Consigliere Bompadre, che procede all'illustrazione della presente mozione presentata dal medesimo, assunta al Protocollo generale del Comune in data 20.04.2018 al n. 10768:

\*\*\*\*\*

**San Severino Marche, li 18-04-2018**

**Al Presidente del Consiglio Comunale**

**Al Sindaco**

**Il sottoscritto Consigliere Comunale Mauro Bompadre  
Capogruppo Movimento 5 Stelle San Severino Marche**

**MOZIONE**

**OGGETTO: "RICHIESTA DI RITIRO DELLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N .145/17"**

**PREMESSO CHE:**

di recente la Proposta di L.R. n.145/17 sulle sperimentazioni gestionali in sanità ha concluso il suo iter nella IV Commissione Permanente (Sanità e Politiche Sociali) del Consiglio Regionale delle Marche e ne è stata calendarizzata la discussione presso l'Assemblea Legislativa;

- La Proposta di L.R. n.145/17 prevede l'utilizzo di strutture sanitarie e strumentazioni pubbliche da parte di soggetti privati (art. 2, comma 6 e art. 8, comma 9);
- il D.Lgs. 502/1992 all'art. 9-bis (*Sperimentazioni gestionali*) già norma e prevede la possibilità di dar via ad una sperimentazione riguardante la gestione privata di strutture del servizio sanitario pubblico;

**VERIFICATO CHE:**

- il D.Lgs. 502/1992 stabilisce in 3 anni la durata della sperimentazione di progetti privati presso strutture pubbliche mentre la Proposta di L.R. n.145/17 ne prolunga la durata fino a



5 anni con possibilità di proroga di un ulteriore anno a discrezione della Giunta Regionale (art. 8, commi 1 e 6);

- il D.Lgs. 502/1992 privilegia il coinvolgimento delle organizzazioni senza scopo di lucro mentre la Proposta di L.R. n.145/17 non prevede, al momento, alcuna corsia preferenziale per le ONLUS;
- la Proposta di L.R. n.145/17 conferisce alla sola Giunta Regionale poteri decisionali circa la modifica della programmazione del Servizio Sanitario Regionale tramite l'inserimento di
- *"innovazioni progettuali"* (art. 2, comma 5) e la possibilità di avviare convenzioni con procedure negoziate nel caso generico *"in cui oggettive ragioni sopravvenute incidano sull'attuazione della programmazione regionale"* (art. 5, comma 5 bis);
- la Proposta di L.R. n.145/17 conferisce alla sola Giunta Regionale il controllo totale in materia di approvazione dei progetti e di affidamento dei servizi arrivando a garantire la possibilità di disporre il passaggio dalla fase di sperimentazione a quella di gestione ordinaria senza la necessità di una selezione (art. 8, comma 9);

#### CONSIDERATO CHE:

- non sono mai stati discussi i motivi e i presunti vantaggi dell'affidamento di servizi ospedalieri ai privati in termini di costi, sicurezza, appropriatezza e trattamento dei lavoratori, così come non è mai stata discussa l'evenienza che vengano affidati al privato i servizi meno costosi e rischiosi, lasciando al pubblico le prestazioni più complesse e onerose come, ad esempio, l'emergenza;
- si moltiplicano le azioni della Regione Marche tese a favorire la privatizzazione della sanità tramite il convenzionamento di servizi sanitari presso ex ospedali e l'affidamento a privati di posti letto di lungodegenza ospedaliera;
- si allunga di giorno in giorno l'elenco di progetti di strutture private in attesa di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale;

#### RITENUTO CHE:

- la Proposta di L.R. n.145/17 sia caratterizzata da inaccettabili discrepanze rispetto alla norma nazionale di riferimento;
- la Proposta di L.R. n.145/17, se approvata, permetterebbe ai privati di proporre e di ottenere per lunghi periodi l'utilizzo, sulla base di programmi sperimentali, di attrezzature e di ospedali pubblici finanziati con i soldi dei cittadini;
- la Proposta di L.R. n.145/17, se approvata, consentirebbe ai privati non solo di entrare nella sanità pubblica, ma anche di restarci a tempo indeterminato tramite il passaggio dalla gestione sperimentale a quella ordinaria senza gara d'appalto;
- la Proposta di L.R. n.145/17, nell'attuale formulazione, garantisca eccessiva discrezionalità alla Giunta Regionale in molti passaggi chiave esponendo al rischio che il bene pubblico venga *"regalato"* al privato nascondendo dietro la sperimentazione una reale



privatizzazione del Servizio Sanitario Nazionale;

**VERIFICATO CHE:**

- i criteri di garanzia presenti nella normativa nazionale sulle sperimentazioni gestionali in sanità (D.Lgs. 502/1992, art. 9-bis) devono essere rispettati integralmente solo nel caso che le Regioni non approvino leggi regionali (art. 1 e art.3, comma 3, del D.L. 347/2001);
- l'approvazione della Proposta di L.R. n.145/17 renderebbe inefficaci i criteri di garanzia previsti dalla norma nazionale di riferimento;
- la normativa nazionale di riferimento si limita a garantire la possibilità di avviare la sperimentazione ma non obbliga in alcun modo le Regioni ad attuarla;

**IL CONSIGLIO COMUNALE:**

- nel ribadire il proprio incondizionato sostegno alla gestione pubblica del Servizio Sanitario;

**CHIEDE:**

- il ritiro della Proposta di L.R. n.145/17 sulle sperimentazioni gestionali in sanità;
- la sospensione, fino all'approvazione del nuovo Piano Sanitario Regionale, di qualunque processo di privatizzazione dei servizi ospedalieri;

**DISPONE:**

- l'immediata trasmissione della presente deliberazione al Presidente della Giunta Regionale Dott. Luca Ceriscioli, al Presidente del Consiglio Regionale delle Marche Dott. Antonio Mastrovincenzo, ai capigruppo del Consiglio Regionale delle Marche, ai membri della IV Commissione Consiliare Permanente (Sanità e Politiche Sociali).

F.to MAURO BOMPADRE

\*\*\*\*\*

(Alle ore 22,42 rientra in aula il Sindaco Piermattei. Consiglieri presenti n. 15).

Udito l'intervento del Consigliere Cruciani;

Ascoltati gli interventi, con annessa dichiarazione di voto, del Consigliere Borioni, dell'Assessore Orlandani e dei Consiglieri Panicari e Lampa;



Udite le seguenti dichiarazioni di voto, che sinteticamente si riportano, in quanto utili alla comprensione delle motivazioni di un eventuale emendamento alla mozione presentata, rinviando alla trascrizione dei verbali l'illustrazione completa della discussione:

- Sindaco Piermattei: osserva che la mozione, nel testo così presentato, in attesa della modifica della proposta di legge regionale alla quale la mozione stessa fa riferimento, in questa sede non può essere approvata. Per queste motivazioni chiede il rinvio dell'esame della mozione alla luce della proposta definitiva di legge regionale, nonché del relativo piano sanitario regionale;
- Consigliere Bompadre: in replica alle osservazioni del Sindaco Piermattei, osserva che il pronunciamento del Consiglio Comunale di questa sera ha un valore simbolico. È del parere che è il momento di dare un segnale forte, ed aggiunge che l'approvazione di tale mozione può sicuramente costituire una opportuna presa di posizione chiara in merito all'argomento. Osserva ancora che se la mozione dovesse essere approvata una volta che la legge regionale sarà definitivamente approvata, il segnale che potrebbe dare il Consiglio Comunale con l'approvazione di questa mozione sarebbe sicuramente meno incisivo. Ribadisce che c'è un principio da salvaguardare, quello di tutelare la sanità pubblica, e tale principio non può cambiare. Non riesce a trovare un significato politico a questa presa di tempo nell'approvazione della mozione;
- Consigliere Cruciani: propone di intavolare una discussione più approfondita sull'argomento in oggetto, da effettuarsi alla luce della nuova proposta di legge regionale e alla presentazione del Piano Sanitario regionale. Al fine di contemperare le contrapposte esigenze emerse in sede di discussione, è del parere che nel testo di mozione presentato questa sera, si potrebbe stralciare il punto numero 1.

(Alle ore 23,42 il Presidente del Consiglio Comunale al fine di consentire ai gruppi consiliari di concordare un emendamento al presente punto all'Ordine del Giorno, dichiara la sospensione dei lavori consiliari).

(Alle ore 23,58 riprendono i lavori consiliari).

Il Consigliere Bompadre quale firmatario della mozione in esame, dichiara che la stessa può essere emendata, stralciando il primo punto relativo alla richiesta di ritiro della proposta di legge regionale n.145/2017, sulle sperimentazioni gestionali in Sanità, conservando il secondo punto, relativo invece alla richiesta di sospensione, fino all'approvazione del nuovo piano sanitario regionale, di qualunque processo di privatizzazione dei servizi ospedalieri.

Quindi,

Visto l'emendamento letto dal Consigliere Bompadre, così come sopra riportato in sintesi e trascritto nella discussione conservata agli atti della seduta consiliare e nel dispositivo della presente deliberazione.

Si procede pertanto alla sua votazione:

CON VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO



Consiglieri presenti e votanti n. 15

Con voti favorevoli n. 15

### **DELIBERA**

1) Di stralciare dal dispositivo della mozione avente ad oggetto "Richiesta di ritiro della proposta di legge regionale n. 145/17" il primo punto come di seguito riportato:

- il ritiro della Proposta di L.R. n.145/17 sulle sperimentazioni gestionali in sanità;

Dopodiché,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Procede alla votazione della mozione così come emendata.

Quindi,

**CON VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO**

Consiglieri presenti e votanti n. 15

Con voti favorevoli n. 15

### **D E L I B E R A**

1) DI APPROVARE la mozione nel testo come sotto riportato:

“

### **MOZIONE**

**OGGETTO: "RICHIESTA DI RITIRO DELLA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE N .145/17"**

#### **PREMESSO CHE:**

di recente la Proposta di L.R. n.145/17 sulle sperimentazioni gestionali in sanità ha concluso il suo iter nella IV Commissione Permanente (Sanità e Politiche Sociali) del Consiglio Regionale delle Marche e ne è stata calendarizzata la discussione presso l'Assemblea Legislativa;

- La Proposta di L.R. n.145/17 prevede l'utilizzo di strutture sanitarie e strumentazioni pubbliche da parte di soggetti privati (art. 2, comma 6 e art. 8, comma 9);
- il D.Lgs. 502/1992 all'art. 9-bis (*Sperimentazioni gestionali*) già norma e prevede la possibilità di dar via ad una sperimentazione riguardante la gestione privata di strutture del servizio sanitario pubblico;



#### VERIFICATO CHE:

- il D.Lgs. 502/1992 stabilisce in 3 anni la durata della sperimentazione di progetti privati presso strutture pubbliche mentre la Proposta di L.R. n.145/17 ne prolunga la durata fino a 5 anni con possibilità di proroga di un ulteriore anno a discrezione della Giunta Regionale (art. 8, commi 1 e 6);
- il D.Lgs. 502/1992 privilegia il coinvolgimento delle organizzazioni senza scopo di lucro mentre la Proposta di L.R. n.145/17 non prevede, al momento, alcuna corsia preferenziale per le ONLUS;
- la Proposta di L.R. n.145/17 conferisce alla sola Giunta Regionale poteri decisionali circa la modifica della programmazione del Servizio Sanitario Regionale tramite l'inserimento di
- *"innovazioni progettuali"* (art. 2, comma 5) e la possibilità di avviare convenzioni con procedure negoziate nel caso generico *"in cui oggettive ragioni sopravvenute incidano sull'attuazione della programmazione regionale"* (art. 5, comma 5 bis);
- la Proposta di L.R. n.145/17 conferisce alla sola Giunta Regionale il controllo totale in materia di approvazione dei progetti e di affidamento dei servizi arrivando a garantire la possibilità di disporre il passaggio dalla fase di sperimentazione a quella di gestione ordinaria senza la necessità di una selezione (art. 8, comma 9);

#### CONSIDERATO CHE:

- non sono mai stati discussi i motivi e i presunti vantaggi dell'affidamento di servizi ospedalieri ai privati in termini di costi, sicurezza, appropriatezza e trattamento dei lavoratori, così come non è mai stata discussa l'evenienza che vengano affidati al privato i servizi meno costosi e rischiosi, lasciando al pubblico le prestazioni più complesse e onerose come, ad esempio, l'emergenza;
- si moltiplicano le azioni della Regione Marche tese a favorire la privatizzazione della sanità tramite il convenzionamento di servizi sanitari presso ex ospedali e l'affidamento a privati di posti letto di lungodegenza ospedaliera;
- si allunga di giorno in giorno l'elenco di progetti di strutture private in attesa di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale;

#### RITENUTO CHE:

- la Proposta di L.R. n.145/17 sia caratterizzata da inaccettabili discrepanze rispetto alla norma nazionale di riferimento;
- la Proposta di L.R. n.145/17, se approvata, permetterebbe ai privati di proporre e di ottenere per lunghi periodi l'utilizzo, sulla base di programmi sperimentali, di attrezzature e di ospedali pubblici finanziati con i soldi dei cittadini;
- la Proposta di L.R. n.145/17, se approvata, consentirebbe ai privati non solo di entrare nella



sanità pubblica, ma anche di restarci a tempo indeterminato tramite il passaggio dalla gestione sperimentale a quella ordinaria senza gara d'appalto;

- la Proposta di L.R. n.145/17, nell'attuale formulazione, garantisca eccessiva discrezionalità alla Giunta Regionale in molti passaggi chiave esponendo al rischio che il bene pubblico venga "regalato" al privato nascondendo dietro la sperimentazione una reale privatizzazione del Servizio Sanitario Nazionale;

#### **VERIFICATO CHE:**

- i criteri di garanzia presenti nella normativa nazionale sulle sperimentazioni gestionali in sanità (D.Lgs. 502/1992, art. 9-bis) devono essere rispettati integralmente solo nel caso che le Regioni non approvino leggi regionali (art. 1 e art.3, comma 3, del D.L. 347/2001);
- l'approvazione della Proposta di L.R. n.145/17 renderebbe inefficaci i criteri di garanzia previsti dalla norma nazionale di riferimento;
- la normativa nazionale di riferimento si limita a garantire la possibilità di avviare la sperimentazione ma non obbliga in alcun modo le Regioni ad attuarla;

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE:**

- nel ribadire il proprio incondizionato sostegno alla gestione pubblica del Servizio Sanitario;

#### **CHIEDE:**

- la sospensione, fino all'approvazione del nuovo Piano Sanitario Regionale, di qualunque processo di privatizzazione dei servizi ospedalieri;

#### **DISPONE:**

- l'immediata trasmissione della presente deliberazione al Presidente della Giunta Regionale Dott. Luca Ceriscioli, al Presidente del Consiglio Regionale delle Marche Dott. Antonio Mastrovincenzo, ai capigruppo del Consiglio Regionale delle Marche, ai membri della IV Commissione Consiliare Permanente (Sanità e Politiche Sociali).".

\* \* \* \* \*



Pareri sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

Parere di REGOLARITA' TECNICA: si esprime parere

Il Responsabile del Servizio  
F.to

Parere di REGOLARITA' CONTABILE: si esprime parere

Il Responsabile del Servizio  
F.to

---

Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente  
F.to Granata Sandro

Il Segretario Generale  
F.to Scuderini Venanzio

---

li 03-07-18

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Il Funzionario  
F.to Tapanelli Pietro

---

Per copia conforme all'originale, li

Il Funzionario  
Tapanelli Pietro

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 03-07-18 al 17-07-18 e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Li, 18-07-18

Il Funzionario  
F.to

---

La presente deliberazione, non sottoposta a controllo, è divenuta esecutiva per decorrenza del periodo di pubblicazione per 10 giorni ai sensi dell'art. 134 -comma 3- del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Li, \_\_\_\_\_

Il Funzionario  
F.to \_\_\_\_\_

---